Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2019/2021

Delibera n. 245 del 22/02/2019

Adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2019-2021".

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 245 Prot. n. 8/2019-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2019-2021".
Il giorno 22 Febbraio 2019 ad ore 12:20 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Pag 1 di 5
RIFERIMENTO : 2019-D335-00017 Num. prog. 1 di 53
Il Relatore comunica quanto segue.
Le istituzioni scolastiche e formative provinciali sono destinatarie delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione dettate dalla legge n. 190 del 2012 (Legge anticorruzione) e delle disposizioni in materia di trasparenza contenute nel decreto legislativo n. 33 del 2013 (Testo unico in materia di trasparenza).
L’Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.), tenuto conto della specificità e della peculiarità del settore istruzione scolastica, con la delibera n. 430 del 13 aprile 2016, ha dettato delle linee guida circa l’applicazione alle istituzioni scolastiche e formative delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 2012 e al decreto legislativo n. 33 del 2013. Con tali linee guida sono state fornite,
in particolare, indicazioni volte a orientare le istituzioni scolastiche e formative provinciali nell’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenuto conto delle loro caratteristiche organizzative e dimensionali, della specificità e peculiarità delle funzioni, nonché della disciplina di settore che caratterizza queste pubbliche amministrazioni.
Successivamente, in data 25 maggio 2016, è stato adottato il decreto legislativo n. 97 (c.d.
decreto F.O.I.A.) il quale ha introdotto delle modifiche sia alla Legge anticorruzione che al Testo unico in materia di trasparenza introducendo, tra le altre cose, accanto all’istituto dell’accesso civico “semplice” quello dell’accesso civico “generalizzato”.
In data 15 febbraio 2018, il RPCT ha formulato un quesito all’ANAC al fine di avere delucidazioni circa la

vigenza o eventuale implicita abrogazione della delibera n. 430/2016.
L'ANAC si è pronunciata su questa richiesta formulata dal RPCT con nota acquisita agli atti in data 16.1.2019 (prot. n. 28313) nella quale ha affermato che, in attesa di una revisione delle "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6.11.2012, n. 190, e al decreto legislativo 14.3.2013, n. 33" di cui alla delibera n. 430/2016, che ne aggiorni i contenuti alla luce delle modifiche introdotte dal decreto FOIA, le indicazioni ivi contenute sono da ritenersi vigenti. Nella stessa nota l'ANAC ha altresì affermato che, con riferimento agli obblighi di trasparenza indicati nell'Allegato 2) della richiamata delibera, in via generale, le istituzioni scolastiche e formative devono in questa fase considerare le innovazioni più
significative introdotte dal decreto FOIA. In particolare l'ANAC ha fatto espresso riferimento:
• all'abrogazione degli obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi (art. 23, co, 1, lett. a) e c) e co. 2);
• al monitoraggio periodico sui tempi dei procedimenti;
• ai contratti pubblici per i quali deve essere garantito un regime di trasparenza più ampio di quello indicato nell'Allegato 2), sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" della delibera ANAC n. 430/2016, come disciplinato dall'articolo 29 del d.lgs. 18.4.2016, n. 50;
• all'istituto dell'accesso civico generalizzato, previsto all'articolo 5, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013, non considerato nel richiamato Allegato 2), relativamente al quale deve essere pubblicato l'Ufficio competente cui presentare la richiesta di accesso civico, nonché le modalità per l'esercizio di tale diritto, con l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. (In merito a questo ultimo punto già nel Piano 2018-2020 era stato precisato che:
- l'applicazione dell'istituto dell'accesso civico, sia "semplice" che "generalizzato", nonché del registro degli accessi, doveva essere estesa sin da subito anche alle istituzioni scolastiche e formative, prescindendo dagli obblighi di pubblicazione previsti dalla delibera ANAC n. 1310/2017;

- l'istanza di accesso civico "semplice", al pari dell'istanza di accesso civico "generalizzato", andava presentata al dirigente dell'istituzione scolastica e formativa quale Referente della trasparenza all'interno della propria istituzione; in caso di inerzia o ritardo nella riposta, il cittadino avrebbe potuto rivolgersi sin da subito al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT).
In materia di anticorruzione il Piano 2019-2021 mantiene in essere gli istituti già impostati nel 2018 e introduce alcune principali novità. Nel dettaglio prevede di:
a) rinforzare e consolidare le misure generali di prevenzione della corruzione già adottate dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali nel 2018;
b) individuare nuovi e ulteriori processi da mappare nelle aree a rischio di corruzione estendendo l'analisi a processi ulteriori da individuarsi attraverso il tavolo di lavoro;
c) risolvere le criticità evidenziate nelle relazioni dei dirigenti sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione per l'anno 2018 e, in particolare, criticità e rischi corruttivi medi emersi dalla mappatura dei processi effettuata nel corso del 2018 da parte delle istituzioni scolastiche e formative provinciali;
d) proseguire la proficua esperienza maturata con il gruppo di lavoro previsto dal Piano;
e) definire le modalità di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nelle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate;
f) introdurre, quando possibile, dei meccanismi di automatizzazione dell'attività amministrativa al fine di rendere meno onerosi gli adempimenti normativi posti a carico delle istituzioni scolastiche e formative provinciali;
g) implementare l'attività formativa da erogare a tutto il personale scolastico, compreso quello dirigenziale;
h) avviare l'attivazione di misure compensative in luogo della rotazione del personale scolastico.
Con l'avvio della XVI legislatura, con propria deliberazione n. 2462 di data 21 dicembre 2018, la Giunta provinciale ha conferito al dott. Roberto Ceccato il ruolo di dirigente generale del neo costituito Dipartimento Istruzione e Cultura pertanto, in conseguenza di ciò, lo stesso è ora chiamato a svolgere, in luogo della dott.ssa Livia Ferrario, anche il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

delle istituzioni scolastiche e formative provinciali.
Alla luce di quanto sopra è stato predisposto l’aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2019-2021 del quale se ne propone l’approvazione tenuto conto della particolarità del sistema educativo di istruzione formazione del Trentino, la cui disciplina è contenuta nella legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5
(Legge provinciale sulla scuola), e della realtà delle scuole per l’infanzia equiparate le quali concorrono a formare il sistema educativo provinciale e ad erogare il servizio educativo provinciale,
come previsto dall’articolo 8, commi 1 e 2, della legge provinciale sulla scuola e dalla legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (Ordinamento d - vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni);
- vista la legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 (Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia autonoma di Trento);
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Legge sul personale della Provincia);
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- visto la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Legge provinciale sulla scuola);
- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5);
- vista la delibera n. 430 del 13 aprile 2016 dell’ANAC;
- vista la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dell’ANAC;
- vista la delibera n. 813 del 20 maggio 2016;
- vista la delibera della Giunta provinciale n. 2294 del 16 dicembre 2016;
- vista la delibera della Giunta provinciale n. 308 del 2 marzo 2018;
- visto il parere espresso dall’ANAC con nota acquisita agli atti in data 16.1.2019 (prot. n.
28313);
a voti unanimi, legalmente espressi,
DELIBERA
1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l’allegato A) “Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2019-
2020”, comprensivo dell’allegato A1) “Sezione "Amministrazione trasparente" - Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti - Applicazione alle istituzioni scolastiche e formative provinciali” e dell’allegato A2) “Elenco dei Responsabili dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)”, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di nominare il dirigente generale del Dipartimento Istruzione e cultura, dott. Roberto Ceccato, quale nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (R.P.C.T.) delle istituzioni scolastiche e formative provinciali;
3. di stabilire che il Piano di cui al punto 1) sia pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” dei siti istituzionali delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 13:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.